

# Covid e solidarietà Dai Rotary club un aiuto silenzioso per 180 famiglie

**Il progetto illustrato in Vescovado: per 5 mesi i nuclei segnalati dalla Caritas hanno ricevuto tessere per la spesa**

**LUCA MOLINARI**

■ La carità silenziosa dei Rotary club ha aiutato centotanta famiglie in difficoltà.

Per cinque mesi di fila, i nuclei individuati dalla Caritas hanno ricevuto delle tessere per la spesa dal valore complessivo di centomila euro. Un sostegno concreto, fondamentale, soprattutto per chi si è trovato senza lavoro e solidità economica a causa della pandemia, reso possibile grazie alla disponibilità dei soci, dei partner Conad centro nord e Fondazione Cariparma, e al contributo di numerosi cittadini e imprese che hanno sposato senza indugio gli scopi dell'iniziativa.

Ieri mattina in vescovado i Rotary dell'area Emiliana 2 (Rotary Parma, Parma Est, Parma Farnese, Salsomaggiore e Brescello Tre Ducati) hanno illustrato i risultati ottenuti dall'iniziativa «Covid 19. Rotary: un aiuto per le famiglie più fragili e dimenticate».

I lavori sono stati aperti da Valentina Dell'Aglio, assistente del governatore. «Porto il saluto del governatore Adriano Maestri - ha quindi dichiarato Stefano Spagna Musso, governatore eletto -. I cinque presidenti dei club coinvolti e l'assistente del governatore si sono comportati da dirigenti illuminati. Grazie a questo progetto abbiamo aiutato tantissime famiglie in difficoltà».

La parola è passata ai presidenti dei cinque Rotary club che hanno promosso l'iniziativa benefica. «Siamo molto orgogliosi di aver portato a termine questo progetto, an-

dando al di là delle previsioni iniziali - ha esordito Aldo Agnetti, presidente del Rotary club Parma -. Grazie alla generosità di tanti, i buoni alimentari sono stati distribuiti per cinque mesi anziché per tre».

Parole ribadite da Giancarlo Buccarella, presidente del Rotary Parma Est. «Sono trascorsi più di cinque mesi da quando abbiamo presentato questo progetto, aiutando 180 famiglie - ha osservato -. Lo abbiamo fatto in modo anonimo, concreto e disinteressato». Giovanni Pedretti, presidente del Rotary Salsomaggiore Terme, ha sottolineato come il service abbia «superato i confini della città e, grazie a presenza capillare di Conad, anche della provincia».

«Gli ideali di solidarietà possono diventare gesti concreti - ha spiegato Maria Elena Mozzi, presidente del Rotary Brescello Tre Ducati -. Questo progetto rimarrà nel cuore di tutti noi. Ringrazio le famiglie beneficiarie, che ci ricordano come tutti abbiamo bisogno dell'aiuto degli altri».

«Questo progetto ci rende orgogliosi» ha aggiunto Susan Ebrahimi, presidente del Rotary Parma Farnese, dando la parola a Maria Cecilia Scaffardi, direttrice della Caritas diocesana parmense. «In questi cinque mesi - ha affermato - abbiamo letto la gioia e le lacrime negli occhi delle famiglie aiutate, toccando con mano i benefici di questi tessere. Per il futuro è bello pensare a un nuovo progetto che ci veda ancora uniti».

Don Francesco Mazza (Caritas Salsomaggiore) ha rivolto il proprio ringraziamento «a nome di tutta la comunità di Salso». «Non ci consideriamo uno sponsor ma una parte attiva di questa comunità - ha rimarcato Ivano Ferrarini, ad di Conad Centro Nord -. Siamo molto felici di aver partecipato a questo progetto, nato dalla sensibilità delle persone».

Franco Magnani, presidente della Fondazione Cariparma, ha ribadito il grande valore dell'iniziativa benefica. «Abbiamo aderito da subito perché aiutare le famiglie bisognose è l'imperativo più urgente di questa situazione di emergenza - ha precisato -. Fondazione Cariparma sosterrà sempre iniziative di questo genere».

La riflessione conclusiva è stata affidata al vescovo Enrico Solmi. «Questo progetto ha unito le forze di tanti e ha consentito di dare una risposta concreta ai bisogni di numerose famiglie con discrezione - ha ribadito -. Soprattutto in questo tempo di emergenza, il volto dell'altro diventa legge morale, qualcosa che stimola la nostra coscienza».

La preoccupazione ora è per l'estate, quando verranno meno una serie di aiuti e moratorie. «Nei prossimi mesi saremo messi davanti alla drammaticità di questa situazione senza filtri - ha denunciato -. Abbiamo già diverse persone che ci chiedono aiuto perché sono rimaste senza lavoro e hanno chiuso la propria attività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



